

CAMMINIAMO INSIEME



FOGLIETTO PARROCCHIALE

Parrocchia della Natività della B.V. Maria

Piazza Natività 27 - 30015 - Valli di Chioggia

Parroco don Massimo Fasolo tel: 3470646023

Mail: parneve@libero.it

N° 35/2018

Settimana 08/04/2018 al 22/04/2018

ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 8 aprile

Ore 7.30 S. Messa

+Def. Randi Silvana; +Def. Fam. Menon e Arcolin;

+Def. Tardivo Angelo.

Ore 10.00 S. Messa

Comunione e Cresima per i bambini di 5ª elementare

Lunedì 9 aprile

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Martedì 10 aprile

Ore 8.00 lodi

Mercoledì 11 aprile

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Giovedì 12 aprile

Ore 8.00 lodi

Venerdì 13 aprile

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Sabato 14 aprile

Ore 18.00 S. Messa

Domenica 15 aprile

Ore 11.00 S. Messa

celebra Padre Rossano Salesiano

Lunedì 16 aprile

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Martedì 17 aprile

Ore 8.00 lodi

Mercoledì 18 aprile

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Giovedì 19 aprile

Ore 8.00 lodi

Venerdì 20 aprile

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Domenica 22 aprile

Ore 7.30 S. Messa

Ore 9.30 S. Messa

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Sabato 7 aprile

Ore 15.00 Catechismo 2ª,4ª elementare

Martedì 10 aprile

Ore 21.00 incontro AC

Venerdì 13 aprile

Ore 14.30 catechismo 1ª,2ª,3ª Media

Gruppo pulizie A

Sabato 14 aprile

Ore 16.30 Incontro IC 1ª elementare

Domenica 15 aprile

Ore 11.00 ACR medie

Martedì 17 aprile

Ore 21.00 incontro AC

Venerdì 20 aprile

Ore 14.30 catechismo 1ª,2ª,3ª Media

Gruppo pulizie B

Sabato 21 aprile

Ore 15.00 Catechismo 3ª,4ª,5ª elementare

Ore 16.30 Incontro IC 2ª elementare

Ore 19.00 serata in patronato IC 2ª

Domenica 22 aprile

Ore 9.30 ACR elementari

Pomeriggio all'OPSA per i Cresimandi

CONSIGLIO PASTORALE

Venerdì 20 Aprile

ore 21.15 Saletta Don Giuseppe

Primo incontro per incontro tra i membri e per la nomina del vicepresidente.

Frase della settimana

Quando parli stai solo ripetendo quello che già sai, ma se ascolti potresti imparare qualcosa di nuovo

CAMPOSCUOLA

Domenica 8 aprile dalle ore 9.00 alle ore 9.40
completamento iscrizioni in Saletta Don Giuseppe

ORARI SANTE MESSE A CONCHE

Sabato 7 aprile

Ore 18.00 S. Messa

Domenica 8 aprile

Ore 11.00 S. Messa

Martedì 10 aprile

Ore 18.00 S. Messa

Giovedì 12 aprile

Ore 18.00 S. Messa

Domenica 15 aprile

Ore 7.30 S. Messa

Ore 10.00 S. Messa

Comunione e Cresima

Martedì 17 aprile

Ore 18.00 S. Messa

Giovedì 19 aprile

Ore 18.00 S. Messa

Sabato 21 aprile

Ore 18.00 S. Messa

Domenica 22 aprile

Ore 11.00 S. Messa

I passi dell'amore

Alcuni anni fa, un giorno ero accanto al letto di mio marito, lo guardavo, lo accarezzavo, gli parlavo in modo semplice – non si possono fare grandi discorsi a qualcuno che non ti può rispondere – e mi scappò qualche lacrima. La mia nipotina, che ormai è una ragazza di diciotto anni ma allora ne aveva solo otto, mi guardò e mi disse, con quella serenità, quella convinzione, quella forza che è propria soltanto dei bambini: «**Nonna, non piangere... Nonno non parla, non si muove, ma c'è. Nonno c'è**». Queste parole mi hanno fatto entrare dentro la consapevolezza che al di là delle grandissime limitazioni, lui era vivo, lui esisteva!

Da allora tutto è cambiato e tutti coloro che si avvicinano al letto di Danilo sentono, riconoscono che quest'uomo immobile nel suo letto c'è, esiste.

Voi direte: sì, ma esiste in quei termini lì! E allora? Allora io ho pensato che se una bambina mi aveva trasmesso con quelle parole la precisa sensazione fisica che mio marito continuava ad essere vivo nonostante tutto, io dovevo ricominciare la mia vita partendo dal fatto che lui esisteva sempre. La vita che lui ha va al di là delle apparenze, dei limiti.

Mi ha aiutata il fatto che a casa mia abbiamo sempre amato molto la vita, in tutte le sue espressioni, gioiose e meno gioiose. Già prima tenevamo le “finestre spalancate”, a quel punto abbiamo deciso di spalancare le porte, giorno e notte, e abbiamo creato una piccola comunità di persone che si avvicendano in quella stanza, amici e personale infermieristico. E si è verificato subito un capovolgimento nelle relazioni: molti che avevano quasi paura di venire in casa, di vedere una persona così, hanno respirato un'atmosfera che li ha convinti a tornare.

Alcuni mi chiedono perché non ho posto fine alla sua vita, «perché non avete staccato la spina?». Oggi c'è una mentalità diffusa per cui quando si giudica che una persona malata non ce la fa più e non ci sono speranze umane di sopravvivenza autonoma sia necessario porre fine ad un'esistenza. Io non giudico ma faccio anzitutto una distinzione fra dire e vivere una situazione: una cosa è parlarne, una cosa è viverla, proprio perché ognuna è diversa dall'altra, è unica. **Io ho fatto la scelta di non staccare la spina perché penso che la vita sia la cosa più importante che c'è al mondo, per mio marito prima di tutto.** Poi, penso sia importante mettersi in ascolto di questa vita, che ti chiede di cercare di capire quali possibilità può ancora avere.

Maria Pia Bonanate
giornalista e scrittrice

da Nuovo Progetto 2017 n° 8

“Si possiede solo ciò che si dona;
ciò che non si può donare ci possiede!”

Il dialogo della pace

Dialogo e perdono sono i nomi nuovi della pace. **Uno dei nemici della pace è la mancanza di dialogo, e il primo ostacolo al dialogo è l'ignoranza dell'altro. Noi arabi abbiamo un proverbio, che forse trova un'eco altrove: l'uomo odia ciò che ignora.**

L'ignoranza dell'altro nutre il mio pregiudizio, perché cerco di colmare questa ignoranza con idee mie, di interpretare il gesto dell'altro secondo la mia sensibilità, i miei criteri. Questo atteggiamento è naturale, non è fondato sulla cattiveria: non conoscendo l'altro, ma volendo capire, riempio questi vuoti con le mie idee, che possono essere talvolta giuste e talvolta false. “Conoscere” nel senso reale del termine, presuppone il contatto con l'esperienza vitale dell'altro; nel linguaggio biblico, più concreto è il contatto, più reale è la conoscenza.

Ora, non è possibile conoscere profondamente una persona, se non si ha la possibilità di tenere con lei un contatto molto stretto, e questo è tanto più vero se si parla dell'intera umanità.

Solo così si può costruire insieme. Costruire insieme qualcosa. Costruire insieme una casa comune, o ricostruire insieme. Ricostruire insieme una scuola per gli antichi nemici, costruire insieme un ospedale, un luogo di preghiera, costruire insieme la vita, sposarsi fra opposti, costruire insieme dando il sangue all'altro e così via. **Costruire insieme un progetto è la risposta concreta più forte all'odio e alla violenza.** Infine, teniamo presente che la pace è un sentimento, è uno stato, è un atto. La pace non cade dal cielo, anche se è Dio che ci dà la pace: ma non la dà senza di noi.

Samir Khalil
islamologo

da Nuovo Progetto 2005 n° 7

Il germoglio che dà vita

A forza di dire
fa più rumore
un albero che cade
di una foresta che cresce,
a forza di dirlo
c'è attorno a noi
una foresta che cade
nell'indifferenza generale
ed è rimasto vivo
solo un germoglio.
Ma io dico
che anche se ne è rimasto
uno solo
è quel piccolo germoglio
che darà vita
come è la luce
che vince il buio
anche se il buio
sembra più potente
solo la piccola luce
solo il piccolo germoglio
sono vita.

Ernesto Olivero